Quotidiano
17-10-2026
Pagina 33
Foglio 1 / 2

Sellerio

IL SECOLO XIX

Tiratura: 23.756
Diffusione: 17.798

www.ecostampa.it

La sorpresa

Quando un giallo ti fa gustare tutte le cose belle della vita

"Un delitto per James Joyce" di Amanda Cross è un gioiellino scritto sotto pseudonimo
L'omicidio avviene nella classica tenuta di campagna, scoprire il colpevole conta relativamente

STEFANO TETTAMANTI

Che meraviglia leggere. E sì che dovrei saperlo, visto che da decenni vivo un'ininterrotta stagione di lettura di libri (o di testi che diventeranno libri o di testi che libri non diventeranno mai). Eppure succede ancora e mi sorprendo a meravigliarmi della gioia pura che leggere un libro di carta sa regalarmi. Questa volta la meraviglia è scattata grazie a "Un delitto per James Joyce" di tal Amanda Cross (Sellerio).

STRAORDINARIA TRADUTTRICE

Non sono un forte lettore di gialli, non avevo idea di chi fosse la signora Cross e a spingermi all'acquisto e alla lettura del libro è stato il nome della traduttrice, Giulia Niccolai. Appurato che non si trattava di un'omonima (è proprio la Giulia Niccolai –1934-2023 – che ricordavo, figura straordinaria della cultura italiana del secondo Novecento, fotografa, scrittrice, poeta, monaca buddista, esponente del Gruppo 63, amica e sodale di Giorgio Manganelli, Umberto Eco, Edoardo Sanguineti, compagna per lunghi e spettacolari anni della nostra vita del poeta Adriano Spatola – alla fine del loro legame sentimentale e culturale Francesco Guccini dedicò una delle sue canzoni più belle, per molti la più bella di tutte, "Scirocco", compresa nell'album Signora Bovary del 1987, ma questa è un'altra storia, però a sua volta meravigliosa) e appurato che Amanda Cross non era lo pseudonimo di una sgarzellina qualunque ma addirittura di Carolyn Gold Heilbrun (1926-2003) importante anglista e critica letteraria americana, militante e studiosa femminista delle origini, prima donna della storia a ottenere un incarico accademico alla Columbia University, e appurato che, in quanto Amanda Cross, aveva pubblicato, fra il 1964 e il 2002, quattordici romanzi gialli ("The James Joyce Murder" è il secondo, del 1967), mi sono abbandonato alla meraviglia con qualche coordinata più solida a garantirmi che non stavo leggendo un gialletto qualsiasi.

SCOMBINATI E IRRESISTIBILI

La trama in poche righe: la professoressa Kate Fransler, evidente alter ego dell'autrice, riunisce nella tenuta di campagna nel Massachussetts appartenuta a un importante editore newyorchese, uno scombinato e irresistibile gruppo di personaggi allo scopo di studiare l'epistolario privato fra l'editore e James Joyce prima della pubblicazione dei Dubliners. Fra gli abitanti del vicinato, altrettanto scombinati e irresistibili, si mette in evidenza l'odiosa signora Mary Bradford, petulante, spocchiosa e insopportabile contadina, perfetta per il ruolo di assassina e invece vittima di un omicidio che tutti i personaggi in commedia avrebbero avuto un giustificabile motivo per commettere. Basta così. A chi leggerà il libro, il gusto e la sorpresa di seguire l'indagine e scoprire colpevole, modalità e movente del delitto.

SETTE BUONE RAGIONI

A me rimane da tentare di riassumere le ragioni della mia meraviglia. Eccone qualcuna.

1. Perché è un inno a tutte le cose più belle della vita: il sesso (disinibito, vivace, sobriamente femminista, mai volgare né avvilito dal senso del peccato); l'alcol (in dosi robuste, portatore sano di allegria e non di disperazione, di lucidità e non di oblio, specie in un locale dove correttamente "fanno il martini con il Beefeater"); la letteratura (tanto Joyce, esplicito o mimetizzato, ma divertente e per niente palloso, da goderselo lo si riconosca o no, e poi P.G. Wodehouse, Agatha Christie, Evelyn Waugh, Rex Stout, e ancora Jane Austen, Dylan Thomas, Henry James, Shakespeare naturalmente e tanti altri, tutti inseriti con disinvoltura nel fluire del racconto); l'arte della conversazione (quella frizzante, intelligente, elegante, appuntita


La sorpresa
Quando un giallo ti fa gustare tutte le cose belle della vita
Così Pinocchio ci ha insegnato a non comportarci da burattini

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

098157-IT0LWJ

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Sellerio

IL SECOLO XIX

www.ecostampa.it

e mai leziosa delle commedie sofisticate dei film di Lubitsch, Cukor, Billy Wilder, Blake Edwards e perfino del Woody Allen degli esordi); la musica (poco jazz in effetti, ma i Beatles, Bob Dylan e anche Elvis Presley).

2. Perché è un manifesto degli Anni Sessanta al loro meglio, dell'apertura mentale, dell'ironia, della voglia di cambiamento, della gioia di vivere, che attraversavano come tanti fili rossi quegli anni così complicati.

3. Perché il mondo dell'editoria e delle università americane di quei tempi è raccontato in modo così brillante e affettuoso da farti rimpiangere di non averlo conosciuto più da vicino.

4. Perché è una festa, dell'intelligenza, del buon gusto, della curiosità, dell'impegno, dell'anticonformismo, del senso dell'umorismo, dell'*understatement*, della leggerezza che non scade mai nella futilità, della capacità di guardare le cose da tanti punti di osservazione diversi.

5. Perché mentre lo leggi ti dimentichi che stai leggendo un giallo e non ti importa niente di capire chi è l'assassino ma quando alla fine lo scopri, ti sorprendi e rimani ammirato e soddisfatto perché sai che non sei stato preso in giro.

6. Perché, oltre a quelli della mente e dello spirito questo libro soddisfa i piaceri della vista, del tatto e dell'odorato, grazie alla sublime carta Arena Ivory Smooth della cartiera Fedrigoni sulla quale l'editore lo ha stampato.

7. Perché, insomma, come diceva il saggio Logan Pearsall Smith: "La gente dice che ciò che conta è vivere. Ma io preferisco leggere".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un murale dedicato all'"Ulisse" al James Joyce Center di Dublino, in Irlanda

IL LIBRO



Amanda Cross
Un delitto per James Joyce
Sellerio, 267 pp., 15 euro

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

098157-IT0LWJ

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE